

Lo schieramento

Tradizionalisti, destre, gruppi musulmani: uniti per fermare i programmi sperimentali avviati nelle aule pubbliche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Contro le bandiere arcobaleno dei gay pride, agli Invalides e vicino alla tomba di Napoleone si vedono oggi solo due colori: blu e rosa, simboli eterni di maschi e femmine, perché «il governo continua a calpestare l'interesse supremo dell'infanzia per piegarsi alla lobby lesbo-gay-bi e trans», dice Ludovine de La Rochère, presidente della «Manif pour Tous» e nuovo volto della mobilitazione anti-gay. La stravagante e chiassosa Frigide Barjot sedicente amica degli omosessuali è stata messa da parte: Ludovine — ex responsabile della comunicazione della conferenza episcopale francese — rappresenta oggi alla perfezione l'anima tradizionalista, vecchia Francia, del movimento.

Bandiere, palloncini, striscioni e felpe della nuova «Manif pour Tous» sono blu e rosa come il manifesto «Giù le mani dai nostri stereotipi di genere», e se il concetto non fosse abbastanza chiaro c'è il disegno di un bambino con la spada, e di una bambina con la bacchetta da fatina. Migliaia di persone (80 mila secondo la prefettura, 500 mila secondo gli organizzatori) hanno sfilato a Parigi per protestare contro la «famili-fobia», e difendere la millenaria civiltà — a loro dire minacciata dal governo — nella

quale «da che mondo è mondo i maschi giocano con le macchinine e le femmine con le bambole». La paura, anzi la certezza, è che il programma sperimentale «ABCD dell'uguaglianza» avviato dal governo quest'anno in 600 classi elementari non sia una semplice educazione al rispetto tra i sessi e alla non-discriminazione, ma un modo «per spiegare ai bambini che possono scegliere liberamente se diventare uomo o donna, per cancellare la figura materna e paterna» e addirittura, secondo una leggenda metropolitana che ha fatto ritirare da scuola centinaia di allievi



Ludovine, la «pasionaria della famiglia» che porta in piazza la Francia conservatrice

Protesta a Parigi contro matrimoni gay, aborto, parità di genere nelle scuole

In marcia



Le nozze omosessuali

Nel 2013 il popolo della «Manif pour Tous» (la «Manifestazione per tutti») aveva sfilato contro le nozze gay, approvate dal governo. Ieri è tornato in piazza contro l'«ABCD dell'uguaglianza»

Il piano per le scuole

L'«ABCD» è un programma sperimentale per l'anno scolastico 2013-2014 partito in 600 istituti: l'obiettivo è educare al rispetto tra i sessi e alla non-discriminazione

negli ultimi giorni, per insegnare in classe la masturbazione. Niente di questo è vero, ma la protesta non ne niente conto.

Lo avevano detto otto mesi fa, all'approvazione della legge sul matrimonio aperto agli omosessuali: abbiamo perso solo una battaglia, la guerra continua. E ieri, sulla base del sospetto che il ministro socialista Vincent Peillon voglia abolire la differenza sessuale nelle scuole, sono tornati a sfilare, negli stessi luoghi, gli stessi francesi che si erano battuti contro le nozze gay: tante pacifiche famiglie con passeggini, tanti tradizionalisti cattolici, con in più i «musulmani per l'infanzia» che nello striscione hanno messo un bambino e una bambina dentro la mezzaluna, l'esponente del centrodestra Henri Guaino ma anche Marion Le Pen, e poi gli estremisti di destra e gli amici del sedicente «nazional-socialista alla francese» Alain Soral ideologo di Dieudonné.

E infatti, ecco la «quenelle», il saluto nazista rovesciato (mano sulla spalla e braccio teso verso il basso) ormai sempre più offesa passepartout: contro il sistema, la modernità e gli ebrei, qui evocati indirettamente quando si vedono gli striscioni con le pa-

role d'ordine «Lavoro», «Famiglia», «Patria» (lo slogan che il maresciallo collaborazionista Pétain adottò al posto di «Liberté, Égalité, Fraternité»). La partecipazione è molto eterogenea e Ludovine de La Rochère spende tutte le sue energie per dare del movimento la sua immagine più presentabile, quella delle «fami-

glie normali, che rispettano i gay ma non amano la confusione». Il corteo sembra però un generico sfogo contro Hollande (le invocazioni alle dimissioni si spremono) e i valori della sinistra. «PMA» e «GPA» sono due sigle onnipresenti sui cartelli, indicando fecondazione assistita e utero in affitto. «Non vogliamo che nel

prossimo progetto di legge il governo allarghi il ricorso alla PMA alle coppie di lesbiche — ripete Ludovine de La Rochère —, o che venga legalizzato in Francia l'utero in affitto». Ma nessuna di queste due misure è all'ordine del giorno, e il presidente Hollande si è già dichiarato personalmente contrario. Anzi, verrà

esclusa anche la possibilità di iscrivere all'anagrafe francese bambini nati per GPA all'estero.

Quanto all'«ABCD dell'uguaglianza» voluto dal governo, nasce dalla constatazione delle disparità che ancora esistono tra uomo e donna nella società francese: di solito allieve migliori dei maschi, le ragazze finiscono per scegliere i percorsi educativi e professionali meno prestigiosi, vengono pagate meno degli uomini a parità di lavoro svolto, si occupano delle faccende domestiche più degli uomini (in media 4 ore al giorno contro 2 ore e un quarto). L'immagine consolidata che il governo francese vuole combattere sin dalle scuole non è tanto il bambino con la spada e la bambina fatina, quanto l'adulto in poltrona mentre la donna passa l'aspirapolvere, o la donna infermiera e l'uomo medico. «Hollande non deve impicciarsi di queste cose», dice Ludovine de La Rochère, toccando l'altro tema chiave, quello dell'«invadenza dello Stato». Secondo il ministro dell'Interno Manuel Valls, «anche la Francia ormai ha i suoi tea party».

Stefano Montefiori

@Stef_Montefiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centramerica

Presidenziali in Costa Rica e Salvador

SAN SALVADOR — Ieri si sono svolte le elezioni presidenziali in due Paesi dell'America centrale, El Salvador (nella foto Reuters un seggio nella capitale) e Costa Rica: in entrambi i casi cittadini chiamati alle urne in un contesto di generale stallo politico. I sondaggi prevedono doppio ballottaggio, in attesa di uscire dall'impasse.